

Piano assistenziale 2026

Comunità alloggio per adulti
“UN PEZZETTO DI PARADISO”

*Residenza per persone autistiche
di Annaa Onlus
Via della Bandita, 14
Formello (RM)*



FINALITÀ DELLA STRUTTURA

Le attuali ricerche hanno evidenziato la difficile comprensione delle informazioni sociali ed emotive, dei soggetti con sindrome autistica, che portano operativamente, alla difficoltà a condividere il significato dell'intento comunicativo e delle interazioni reciproche.

Secondo i criteri diagnostici per l'Autismo formulati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità espressi nel DSM-V (Diagnostic and Statistic Manual, a cura dell'American Psychiatric Association, APA) e dall'ICD-10 (International Classification of Disease, X versione) l'Autismo è un disturbo generalizzato dello sviluppo che insorge entro il terzo anno di età e comporta: - menomazione qualitativa dell'interazione sociale; menomazione qualitativa della comunicazione; schemi comportamentali limitati, stereotipati e ripetitivi. L'autismo è un disturbo generalizzato dello sviluppo ed in quanto tale, dura per sempre impedendo una programmazione dei trattamenti in termini di riabilitazione. Richiede infatti, interventi specifici per tutta la durata della vita allo scopo di sviluppare tutte le potenzialità del soggetto.

Questa comunità nasce nell'ambito del progetto "Un pezzetto di Paradiso" che l'associazione Annaa sta avviando. Una Comunità Alloggio per adulti, uomini e donne, affetti da autismo e psicosi gravi, che opererà nel territorio di Formello (RM). L'obiettivo generale di Annaa Onlus è quello di coinvolgere, attraverso un processo partecipativo, un ampio numero di soggetti che aderiscano o sottoscrivano un progetto territoriale collettivo o un progetto di comunità in grado di sostenere ampi interventi a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie, da inserire all'interno del Progetto per far loro svolgere funzioni di ausilio, cooperazione ed esperienza diretta nell'assistenza alle persone affette da autismo.

Nella relazione con soggetti autistici viene posto alla base della propria attività la necessità di lavorare per progetti educativi individualizzati: per ogni soggetto seguito vengono individuate le potenzialità, le risorse interne ed esterne, l'analisi del contesto sociale e familiare per giungere alla formulazione di obiettivi educativi mirati, perseguibili nel tempo, verificabili nei risultati. Le esperienze fino ad ora prodotte evidenziano quanto l'intervento educativo conduce ad una riduzione dei farmaci e dei ricoveri in ospedale, con vantaggi tanto maggiori quanto il trattamento è iniziato precocemente. Inoltre, si hanno buoni risultati anche con persone adulte non educate in precedenza.

Obiettivo generale di questo progetto consiste nel promuovere il massimo dello sviluppo delle potenzialità e dell'autonomia del soggetto. La persona in situazione di bisogno rimane il punto di riferimento costante dell'azione educativa. Le strutture, i servizi, l'organizzazione sono funzionali alla ricerca di risposte sempre più adeguate alle esigenze dei soggetti seguiti poiché dell'autismo ad oggi non si conosce l'origine né la cura e i numerosi studi in ambito medico, psicologico e sociale continuano. Secondo l'ISS (Istituto superiore di Sanità) l'incidenza oggi è di 1:129 nuovi nati, altre ricerche parlano di 1:69.

L'autismo provoca isolamento, sofferenza psichica, ansia, crisi epilettiche, crisi di aggressività e autolesionismo anche molto gravi. Pacificare il soggetto è il primo obiettivo prima di poterci lavorare per attivare attenzione, reazione positiva, accrescimento delle abilità manuali e psichiche.

La Comunità Alloggio "Un pezzetto di Paradiso" per adulti autistici, è una struttura a ciclo residenziale e semiresidenziale, aperta per un numero di 5 (residenziali), in stato di autosufficienza o parziale non autosufficienza, ai quali si propone una struttura volta alla continuità dei propri interessi personali e a favorire l'autonomia personale nel contesto socio-culturale del territorio dove è situata la comunità.

Le attività svolte in comunità – attraverso la residenzialità o la frequenza continuata – intendono perseguire principi e percorsi specificamente diretti a persone che abbiano problemi simili e comportamenti il più possibili uniformi così da poter costituire gruppi di omogenei. La crescita della comunità va armonizzata con il territorio, con l'interscambio di esperienze e l'ausilio del volontariato per ottenere risultati di inclusione sociale e di crescita per chiunque entri in contatto o collabori con il progetto.

Obiettivo della comunità è quella di aiutare l'ospite a vivere la sua vita nel pieno delle proprie capacità, attraverso azioni stimolanti, sostegno e accompagnamento al fine di ridurre rischi di isolamento nell'ottica di migliorare la qualità della vita.

METODOLOGIA OPERATIVA E GESTIONE

Prima di accogliere la persona nella Comunità Alloggio "Un pezzetto di Paradiso", proponiamo all'ente inviante (Asl, Servizi sociali del Comune di provenienza, famiglia dell'ospite) di mandare una relazione rilasciata dalla Asl che ha in cura il

paziente per poter valutare la possibilità di inserimento nella nostra struttura.

Il passaggio successivo prevede di programmare una o più visite, attraverso le quali valutare gli effetti della vita di comunità sull'ospite e registrare le sue reazioni. L'inserimento dell'ospite nella comunità alloggio è individuale e personalizzato, prevede la stesura di una scheda di valutazione globale, volta ad una prima raccolta e analisi per l'identificazione dei bisogni dell'ospite. La scheda serve a valutare e scegliere gli interventi sulla base dell'identificazione dei problemi. L'ospite è sottoposto a osservazione da parte dell'equipe sin dal primo giorno del suo ingresso. La raccolta dei dati è basata sull'osservazione diretta, costante e quotidiana oltreché, ove possibile, mediante colloqui con l'ospite rivolti alla raccolta di notizie sulla vita personale e dalla registrazione di stati d'animo e tendenze umorali dell'utente. In questa fase si svolgeranno anche colloqui con i medici specialisti di riferimento, assistenti sociali, familiari e con persone provenienti dalla rete sociale di origine dell'utente, al fine di avere un quadro completo della sua realtà di provenienza e del suo vissuto.

Verranno raccolti i dati clinici e la documentazione sulla storia sanitaria dell'ospite al fine di predisporre da subito un servizio di tipo assistenziale e relazionale adeguato. Lo stato di salute dell'ospite è verificato periodicamente dalla Asl di appartenenza in collaborazione con il responsabile dell'equipe della struttura in modo da seguire l'evoluzione delle condizioni cliniche nel tempo e monitorare gli interventi terapeutici definiti nel piano personalizzato.

L'edificio nel quale si trova la struttura risponde a caratteristiche di qualità estetica ed organizzazione funzionale, fruibilità degli spazi e sicurezza ambientale, tali da consentire una confortevole residenza agli ospiti.

Ad ogni ospite verrà assegnata una stanza con ambiente confortevole e familiare, che, a sua scelta, potrà essere arredata ulteriormente con oggetti personali.

La Comunità Terapeutica "Un pezzetto di Paradiso", al fine di garantire la continuità dei rapporti familiari, propone il coinvolgimento costante delle famiglie e di persone provenienti dalla rete sociale di origine che potranno far visita agli ospiti durante i giorni e gli orari di visita concordati. Per favorire, inoltre, la continuità con le abitudini personali e mantenere l'attitudine alle relazioni sociali degli ospiti, la comunità offre loro la possibilità di svolgere attività laboratoriali, terapeutiche, ludiche, ricreative e di tempo libero, anche esterne alla struttura.

All'interno della struttura vengono garantiti:

Il rispetto della libertà e della dignità personale, della riservatezza, dell'individualità, della professione religiosa e delle convinzioni politiche di ogni ospite;

Pari trattamento per tutti gli ospiti quanto ad accuratezza, professionalità e umanità, senza distinzione di fede, convinzioni politiche, etnia, sesso e disponibilità economica;

Il rispetto delle scelte personali nell'abbigliamento pur nel limite del mantenimento del decoro comune;

Possibilità di rientri in famiglia salvo obiettive situazioni di impossibilità o inopportunità.

Recentemente si è assistito a grandi cambiamenti nel trattamento di questo disturbo nelle strutture residenziali: è possibile attivarsi per migliorare la capacità di adattamento delle persone colpite dalla sindrome, contribuendo ad uno sviluppo qualitativo delle loro condizioni di vita.

A fronte di ciò si ritiene necessario approntare un sistema integrato ad orientamento psicodinamico di interventi al fine di realizzare una rete di relazioni tra i vari servizi preposti all'inserimento sociale, la famiglia, ed ogni altra realtà agente.

L'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA E GESTIONALE

Tutta l'organizzazione operativa e gestionale della Comunità Alloggio "Un pezzetto di Paradiso" si attiene alle seguenti prassi:

- accogliimento degli utenti su richiesta della Asl/servizi sociali;
- redazione di una cartella personale dell'ospite contenente i dati personali, amministrativi, sociali e sanitari corredate dalle cartelle cliniche ed il necessario certificato del medico specialista di riferimento;
- redazione del piano personalizzato di assistenza a seguito di un accurato percorso di valutazione dei bisogni e delle esigenze personali degli ospiti in relazione anche alle richieste avanzate dalla Asl di riferimento;
- assistenza quotidiana degli ospiti garantita da operatori socio-sanitari che favoriscono aiuto sostanziale nelle attività di tipo domestico, di cura nell'igiene personale e nelle attività del tempo libero;
- assistenza quotidiana degli ospiti garantita da educatori/psicologi che favoriscono aiuto sostanziale nelle attività di laboratoriali, terapeutiche, relazionali, di riabilitazione e nelle attività del tempo libero;

- accesso ad un'ampia ed adeguata comunicazione delle attività ludiche e di tempo libero organizzate per l'intera settimana ed a cura degli educatori professionali e di altri professionisti delle discipline socio-assistenziali e psicologiche coinvolte nella vita della comunità.

Il responsabile, al fine di curare al meglio la gestione e l'implementazione delle attività afferenti alla vita della struttura, si avvale della consulenza professionale di Psicologi, Educatori professionali (o titolo equipollente) e OSS così come previsto dalla L.R. 41/2003. Il personale potrà essere implementato in base ai bisogni della tipologia di utenza.

PRESTAZIONI OFFERTE

La Comunità Alloggio "Un pezzetto di Paradiso" per persone autistiche assicura servizi socio-assistenziali finalizzati al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona con fragilità psichiche e al sostegno della famiglia sulla base di un piano personalizzato.

La convivenza è a carattere comunitario/familiare ed è caratterizzato da flessibilità organizzativa ed informalità relazionale.

Alle persone accolte nella struttura sono assicurati i servizi e le prestazioni seguenti:

coordinatore terapeutico presente in struttura quotidianamente per monitorare le attività terapeutiche concordate, supportare e fare riunioni in équipe;

- educatori mattina/pomeriggio per attività laboratoriali, terapeutiche e psico-educative;

- OSS presenti nelle 24 ore per assistenza di base;

- Medico curante/psichiatra (su richiesta);

- Infermiere (se necessario);

- Trasporto degli Ospiti in ospedale per visite specialistiche o per visite di controllo;

- Trasporto e accompagnamento degli ospiti per lo svolgimento di attività esterne;

- Accompagnamento e trasporto degli ospiti in vacanza o gite se previste;

- Passeggiate pomeridiane e conoscenza della rete territoriale;

- Estetista (su richiesta)

- Parrucchiere (su richiesta)

- Cucina interna che permette di personalizzare le esigenze dietetiche degli ospiti prevedendo menù a seconda del quadro clinico;

- Servizio di lavanderia e stireria;
- Schermo per le proiezioni di film
- Insegnamento di abilità funzionali all'autonomia lavorativa e personale laddove possibile;
- Attività di pet therapy e ippoterapia (su richiesta)
- Servizio di Pulizie;
- Assenza totale di barriere architettoniche
- Piani di Assistenza Individualizzati

In caso di parziale non autosufficienza di un utente, qualora la condizione richieda un'assistenza più specifica la comunità potrà intervenire:

- chiamando il medico di famiglia dell'ospite;
- curando la somministrazione dei farmaci prescritti dal medico e il loro approvvigionamento in caso di impossibilità da parte dell'ospite o dei familiari.
- stimolando gli ospiti a seguire la dieta prescritta dal medico;
- predisponendo i servizi e le prestazioni assimilabili a quelle esperibili domiciliarmente;
- avvisando i familiari in caso di repentino aggravamento dello stato di salute dell'ospite.

FIGURE PROFESSIONALI

All'interno della struttura "Un pezzetto di Paradiso" opereranno le seguenti figure professionali così come previsto dalla normativa vigente in materia di organizzazione e gestione delle comunità alloggio:

RESPONSABILE: coordina ed ha la responsabilità della struttura e del servizio in essa offerto curando in modo particolare la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle prestazioni e delle attività. Gestisce e rende effettivo il piano delle verifiche periodiche sui programmi e sui piani personalizzati di assistenza. Si garantisce la presenza del Responsabile per il monitoraggio, l'implementazione e la verifica dei programmi di assistenza garantendo comunque la massima reperibilità anche nelle ore notturne e nei giorni festivi.

La figura professionale corrispondente al profilo di un laureato in discipline sociali, psicologiche o assistenza sociale con laurea quinquennale o con almeno tre anni di esperienza nel settore dei servizi residenziali o di tipologia assimilabili

le. Alla figura fanno capo la promozione del raccordo con la rete territoriale dei servizi socio-sanitari e la cura dei rapporti con la rete familiare degli utenti nonché l'elaborazione coordinata di interventi finalizzati ad evitare l'isolamento sociale dell'utente nel suo ambiente comunitario. Tutto ciò nel quadro generale del piano personalizzato d'assistenza di cui contribuisce alle verifiche fornendo elementi osservativi utili alla stesura e all'aggiornamento degli stessi.

OPERATORE SOCIO-SANITARIO: è la figura professionale formata ai sensi della normativa vigente in materia. A lui vengono affidati i compiti di assistenza quotidiana degli ospiti aiutandoli nelle attività domestiche, nella cura dell'igiene personale e nelle attività di tempo libero. Si garantisce una presenza quotidiana costante numericamente non inferiore ad un operatore ogni tre ospiti nelle ore diurne e ogni sei nelle ore notturne.

EDUCATORI PROFESSIONALI: figura che svolge il compito di attuare gli obiettivi previsti nei PAI, partecipando alla progettazione delle attività laboratoriali e degli interventi finalizzati al mantenimento ed al miglioramento delle abilità e capacità fisiche, cognitive e relazionali degli ospiti ed all'integrazione sociale. Contribuisce all'implementazione del piano delle verifiche sui piani assistenziali individualizzati fornendo elementi osservativi utili alla stesura ed all'aggiornamento degli stessi. Si garantisce la presenza quotidiana dell'educatore con interventi programmati in base alle esigenze ed ai bisogni degli ospiti.

COORDINAMENTO CON RETE DI SERVIZI SUL TERRITORIO

La Comunità Alloggio "Un pezzetto di Paradiso" è situata nel Comune di Formello ed offre un ambiente accogliente e familiare per trascorrere le giornate in una struttura che garantisce comfort e serenità. Il collegamento con la città di Roma è garantito dalle linee urbane ed extraurbane degli autobus pubblici nonché dalla disponibilità del personale della comunità ad accompagnare gli ospiti utilizzando mezzi privati della struttura. Obiettivo principale nella scelta della struttura è stato l'integrazione nel territorio.

La comunità è facilmente raggiungibile, anche con i mezzi pubblici, e gli ospiti possono accedere con facilità ai servizi presenti sul territorio, permettendo la realizzazione di un progetto di rete.

Il ruolo della struttura è di fungere da mediatore tra i diversi attori della vita degli ospiti ad essa affidati: famiglia d'origine, servizi socio-sanitari, scuola, istituzioni, ambiente lavorativo e altre agenzie di servizi.

Tra la struttura di accoglienza e il territorio non vi può essere una separazione: è necessario un rapporto di scambio affinché le iniziative di intervento possano essere situate nell'ambito di una reale strategia formativa a favore dell'ospite.

Ne consegue che il P.A.I., posto alla base del lavoro, è da discutere e confrontare con i progetti di altre istituzioni formative territoriali (scuola, associazioni, ecc.). Ciò per promuovere rapporti di collaborazione la cui finalità sia quella di favorire l'esito positivo del percorso educativo. Il lavoro di rete è non solo lavoro di coordinamento e concertazione degli interventi, ma lavoro di progettazione e programmazione comune a tutti gli attori coinvolti (Asl, famiglia, servizi sociali, equipe della comunità, associazioni, ecc.) secondo le specifiche competenze e le aree di intervento di ciascuno.

L'equipe della comunità alloggio si propone di attivare la rete sociale all'ingresso dell'ospite in struttura; perché ciò possa avvenire sarà preventivamente approntato un lavoro di presentazione della struttura (e della cooperativa) e saranno avviati protocolli d'intesa con gli enti pubblici e privati preposti. L'equipe manterrà contatti periodici con le istituzioni quali la scuola, il lavoro, Asl, il centro servizi sociali. L'associazionismo è la risorsa principale, da utilizzare come occasione di crescita e di esperienza, opportunità di aggregazione e di svago, possibilità di prosecuzione del cammino dell'ospite. Sarà cura dell'equipe della comunità alloggio valutare le proposte del territorio (progetti di formazione professionale, laboratori artigianali, centri sportivi, ludoteche, gruppi di associazione cattolica etc.) verso cui indirizzare, proporre e accompagnare l'ospite nel rispetto delle sue attitudini.